SEDUTE DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 1969

Presidenza del Presidente
BATTISTA

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

La seduta ha inizio alle ore 10,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente preannuncia che nella prossima settimana — al fine di accelerare i lavori — verranno tenute due sedute, con inizio alle ore 9,30.

Al riguardo, esprime il vivo desiderio che la Commissione proceda rapidamente alla discussione dei numerosi disegni di legge ad essa assegnati, in considerazione anche dell'ormai prossimo esame del bilancio dello Stato per il 1969.

Il Presidente comunica, infine, il suo intendimento di istituire un apposito comitato per i pareri, per l'esame dei disegni di legge assegnati alla Commissione in sede consultiva.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il senatore Anderlini chiede che sia posto all'ordine del giorno della Commissione, al

più presto possibile, il disegno di legge numero 250, d'iniziativa sua e di altri senatori, concernente norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza, nonché il disegno di legge n. 269, sempre di sua iniziativa, concernente norme sul Commissario parlamentare alle Forze armate.

Il senatore Albarello sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge n. 21, riguardante la riduzione della ferma militare a dodici mesi, l'aumento a 500 lire del soldo giornaliero dei militari e l'istituzione della ferma civile.

Il Presidente assicura che terrà conto delle suddette richieste, precisando che per il disegno di legge n. 269, assegnato all'esame congiunto della 1^a e della 4^a Commissione, occorrerà procedere ad opportune intese con il Presidente della 1^a Commissione.

SULLA RISPOSTA DEL GOVERNO AD UNA INTERROGAZIONE DEL SENATORE ALBARELLO

Il senatore Albarello ricorda di aver presentato una interrogazione in merito ad un deplorabile episodio avvenuto a Vittorio Veneto, in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario anniversario della conclusione della guerra 1915-18 e lamenta che la risposta datagli dal Ministro sia stata non solo deludente, ma addirittura non consona al rispetto dovuto ad un parlamentare.

Il sottosegretario Cossiga, premesso che l'argomento sollevato dal senatore Albarello non può essere trattato nella sede attuale, dichiara che il parlamentare potrà comunque valersi degli strumenti regolamentari a sua disposizione per ottenere una più ampia informativa sull'argomento.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per quanto riguarda i ruoli degli ufficiali del CEMM** » (139-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore Berthet riferisce in senso favorevole sul disegno di legge, al quale è stata introdotta, dalla Camera dei deputati, una modifica all'articolo 8, relativa alla copertura degli oneri finanziari a carico degli esercizi futuri.

Il sottosegretario Cossiga rileva che il testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento solleva un problema di ordine formale (lo spostamento dell'indicazione di copertura all'anno finanziario 1969) ed un problema di merito, quello della decorrenza del provvedimento stesso; a tale riguardo, il rappresentante del Governo esprime avviso contrario a norme che prevedano decorrenza retroattiva per aumenti di organico.

Dopo dichiarazioni, in senso favorevole all'accoglimento del testo in discussione, del senatore Anderlini e del relatore Berthet, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 11,05.

GIUNTA CONSULTIVA per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse del Centro-Nord

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 1969

Presidenza del Presidente
JANNUZZI Onofrio

Intervengono il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone

deprese del Centro-nord Taviani ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Di Vagno.

La seduta ha inizio alle ore 9,10.

« **Finanziamento degli interventi per il Mezzogiorno** » (301).

(Parere alla 5ª Commissione). (Esame e rinvio).

Il presidente Jannuzzi rivolge, a nome della Giunta, un cordiale saluto al ministro Taviani ed al sottosegretario Di Vagno e formula l'augurio di un fruttuoso lavoro. Comunica quindi che la Giunta dovrà esaminare la relazione previsionale e programmatica degli interventi nel Mezzogiorno per il 1969, osservando che l'argomento è connesso con l'oggetto del disegno di legge sul finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, che occorre peraltro discutere con sollecitudine; propone pertanto di concentrare la discussione sull'opportunità della proroga del piano quinquennale della Cassa e sulla misura dell'attribuzione dei fondi, riservando ad un momento immediatamente successivo il dibattito generale sulla politica nel Mezzogiorno.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Crollalanza dichiara di concordare con l'impostazione del presidente Jannuzzi, ma prega il Ministro di voler fornire dati sulla situazione attuale dei fondi della Cassa per il Mezzogiorno.

Il senatore Bertoli premette che è orientamento del Gruppo comunista esaminare in modo approfondito questi problemi, onde emettere un qualificato parere di merito. Egli dichiara pertanto di concordare sulla urgenza del disegno di legge ma ricorda l'impegno, assunto dal predecessore del ministro Taviani, di fornire dati sulla distribuzione dei fondi. Rammenta inoltre il voto (espresso al Convegno indetto a Foggia dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia) con il quale si sollecitava una udienza alla Giunta del Mezzogiorno sui problemi in discussione e auspica in tal senso una decisione della Giunta stessa.

Il senatore Formica chiede che il rappresentante del Governo svolga la propria esposizione con riferimento agli impegni a suo tempo pubblicamente assunti dal Governo

stesso; aggiunge che occorre valutare in che misura gli stanziamenti vengano assorbiti dall'attuazione del piano precedente (ad esempio per ristorni) anche ai fini di considerare la sufficienza dei fondi. Si dichiara infine favorevole ad una rapida discussione ed alla proroga del piano quinquennale facendo salvo l'orientamento del Gruppo socialista sui problemi dell'assetto della Cassa per il Mezzogiorno a partire dal prossimo piano.

Prende quindi la parola il ministro Taviani.

Dopo aver rivolto il proprio saluto alla Giunta, e dopo aver accennato che per quanto riguarda le aree depresse del Centro-nord sembra opportuno tener ferma la delibera presa dal CIPE, il Ministro dichiara di compiacersi per l'esistenza di una diffusa volontà politica di pervenire ad una rapida approvazione del disegno di legge. Assicura inoltre che nella prossima seduta della Giunta il sottosegretario Di Vagno fornirà ampie delucidazioni sul piano degli interventi, limitandosi egli in questa fase del dibattito a taluni chiarimenti preliminari.

Dopo essersi dichiarato favorevole a contatti con gli amministratori locali (pur esprimendo l'avviso che si debba procedere nella forma più snella possibile per non appesantire ulteriormente l'iter del disegno di legge) il rappresentante del Governo fornisce taluni dati sugli interventi, assicurando che non devono sussistere preoccupazioni circa il paventato assorbimento di larghe quote d'investimenti solo per determinate zone, poichè è impegno del Governo mantenere un corretto ed equilibrato rapporto fra interventi privati e pubblici e, nell'ambito di quest'ultimi, fra i vari settori.

Il ministro Taviani osserva quindi che devono tuttora lamentarsi notevoli sperequazioni tra singole zone del Mezzogiorno, ciò che deve comportare una seria analisi dei problemi da affrontare. Egli assicura che è preciso intendimento del Governo di evitare interventi frammentari e dispersivi, e preannuncia che i componenti della Giunta saranno invitati ad una visita nel Mez-

zogiorno alla fine di febbraio. Conclude dichiarandosi disposto ad accogliere eventuali proposte di modifica che servano a migliorare il progetto.

Seguono brevi interventi: il senatore Limoni invita il rappresentante del Governo a rendersi conto dell'opportunità di procedere a talune revisioni nella delimitazione delle aree depresse del Centro-Nord, là dove ci si trovi di fronte ad omissioni. Il senatore Scardaccione chiede l'abbandono da parte della Cassa per il Mezzogiorno del principio della concentrazione degli interventi in determinate zone ed una maggiore diffusione (che non vuol dire dispersione) delle industrie, nonchè una maggiore tempestività nella spesa, da raggiungersi attraverso il decentramento dei poteri decisionali in materia di progetti di opere. Questi principi dovrebbero, a suo avviso, essere inseriti nel disegno di legge. Il senatore Masciale propone che la Giunta ascolti l'Esecutivo dell'Associazione nazionale comuni d'Italia. Il senatore Marullo, dato atto al Ministro della sua decisa volontà operativa, raccomanda un miglior coordinamento con la Regione siciliana, anche ai fini di una migliore efficienza degli interventi di quest'ultima. Il senatore Morlino si associa alle osservazioni dei senatori Limoni e Scardaccione e, affermando che occorre un totale ripensamento critico di questi problemi, prega il sottosegretario Di Vagno di portare alla Giunta non una semplice esposizione di dati ma delle argomentazioni di indirizzo politico, al livello del dibattito in corso tra le forze politiche. Conclude chiedendo che vengano intesi anche rappresentanti dell'Unione delle Provincie. Il senatore Cifarelli dal canto suo prega il Sottosegretario di esporre dati che consentano un raffronto tra le varie fasi dell'intervento.

La Giunta dà infine mandato al presidente Jannuzzi di prendere gli opportuni contatti per ascoltare il parere di una delegazione di amministratori locali sul disegno di legge. Il seguito del dibattito è rinviato alla prossima seduta, dopo l'esposizione del sottosegretario Di Vagno.

« **Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno del banditismo in Sardegna in relazione alle condizioni economico-sociali dell'Isola** » (179), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri.
(Parere alla 1^a Commissione). (Rinvio dell'esame).

La Giunta decide di rinviare l'esame del disegno di legge per poter svolgere un organico dibattito anche sugli analoghi disegni di legge (nn. 119 e 363), presentati sull'argomento.

« **Norme per la riforma dell'Istituto case popolari della Società mineraria carbonifera sarda (SMCS) e per lo sviluppo della edilizia popolare in Carbonia** » (251), d'iniziativa dei senatori Pirastu e Sotgiu.
(Parere alla 7^a Commissione). (Esame e rinvio).

Riferisce ampiamente il senatore Limoni, diffondendosi sul contenuto del provvedimento, al quale si dichiara in linea di massima favorevole, salvo talune riserve di ordine finanziario. Perplesità esprime anche il senatore Deriu, che propone la devoluzione alla Gescal del patrimonio residuante dai riscatti. A tale proposta si associa il senatore Accili.

Il senatore Pirastu si diffonde sulle particolari condizioni di Carbonia, sottolineando l'opportunità del disegno di legge. Analogamente si esprimono i senatori Crollanza e Masciale, che si soffermano sull'esigenza di una democratizzazione dell'Ente.

Dopo un breve intervento del presidente Jannuzzi, il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 1969

*Presidenza del Presidente
CATTANEI*

La seduta è aperta alle ore 10.

La Commissione prosegue la discussione delle proposte per un piano di lavoro appro-

vate dal Consiglio di Presidenza l'11 dicembre 1968.

Intervengono nella discussione i senatori Adamoli, Varaldo, Cipolla, Li Causi e i deputati Bruni, Alessi, Della Briotta.

La Commissione approva quindi la proposta del Presidente Cattanei di procedere subito alla costituzione dei Gruppi di lavoro, che nei prossimi giorni saranno convocati per l'insediamento, e rinvia il seguito della discussione alla prossima riunione.

La seduta termina alle ore 14.

FINANZE E TESORO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Zugno, ha deliberato di:

a) *esprimere parere favorevole sui disegni di legge:*

« Modifiche dei massimali retributivi per l'incremento dell'occupazione femminile » (163-bis) (alla 10^a Commissione);

« Proroga delle norme temporanee per la assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera ed ai lavoratori frontalieri » (255), d'iniziativa dei senatori Zuccalà ed altri (alla 10^a Commissione);

« Proroga, fino al 31 dicembre 1969, delle norme temporanee per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri di cui alla legge 12 marzo 1968, n. 233 » (345) (alla 10^a Commissione);

b) *esprimere parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo La Biennale di Venezia » (22), di iniziativa dei senatori Codignola ed altri (alla 6^a Commissione);

c) esprimere parere contrario sui disegni di legge:

« Riconoscimento giuridico della qualifica di assistente di volo sugli aerei adibiti al trasporto di persone » (249), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri (*alla 7ª Commissione*);

« Norme per la riforma dell'Istituto case popolari della Società mineraria carbonifera sarda (SMCS) e per lo sviluppo della edilizia popolare in Carbonia » (251), d'iniziativa dei senatori Pirastu e Sotgiu (*alla 7ª Commissione*);

« Ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria molitoria e della pastificazione » (257), d'iniziativa dei senatori Abenante ed altri (*alla 9ª Commissione*).

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Togni, ha deliberato di esprimere parere favorevole sui disegni di legge:

« Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia » (22), d'iniziativa dei senatori Codignola ed altri (*alla 6ª Commissione*);

« Modificazioni allo Statuto regionale della Valle d'Aosta in relazione all'istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL) » (46), d'iniziativa dei senatori Nencioni ed altri (*alla 1ª Commissione*);

« Modificazioni allo Statuto regionale del Trentino-Alto Adige in relazione all'istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL) » (47), d'iniziativa dei senatori Nencioni ed altri (*alla 1ª Commissione*);

« Autorizzazione della spesa di lire 730 milioni per la prosecuzione ed il completamento del Canale demaniale « Regina Elena » e relative opere complementari, nonché per il pagamento dei compensi in revisione dei prezzi contrattuali delle opere stesse » (159) (*alla 5ª Commissione*);

« Norme relative al personale delle ferrovie dello Stato considerato militarizzato ai sensi del regio decreto-legge 30 marzo 1943, n. 123 » (212), d'iniziativa del senatore Formica (*alla 4ª Commissione*);

« Provvidenze per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto del 1962, finanziamento per la riparazione o ricostruzione dei fabbricati rurali e annesse pertinenze » (267), d'iniziativa dei senatori Tanga e Ricci (*alla 5ª Commissione*);

« Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia » (279), d'iniziativa dei senatori Pellicanò ed altri (*alla 6ª Commissione*);

« Soppressione dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra » (286) (*alla 1ª Commissione*);

« Proroga dei termini previsti per la presentazione delle domande intese ad ottenere le provvidenze di cui agli articoli 17 e 21 della legge 29 settembre 1967, n. 955, recante integrazioni e modifiche alle vigenti disposizioni concernenti concessioni di indennizzi e contributi per danni di guerra » (311), d'iniziativa dei senatori Veronesi e Balbo (*alla 5ª Commissione*);

« Modifiche al primo comma dell'articolo 7 della legge 25 giugno 1909, n. 372, e al primo comma dell'articolo 172 del regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, sulla rimozione dei cadaveri dalla sede ferroviaria » (316), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 1ª Commissione*).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,45